I valori sopra riportati, per una più coerente lettura con i valori di mercato, debbono essere decurtati della svalutazione complessiva di 46,035 miliardi di Lire, riportata nel Passivo alla voce Fondo svalutazione titoli, legata alla valorizzazione del minor prezzo tra media dei prezzi del mese di dicembre e quella del prezzo medio di carico.

In particolare le tre categorie di investimenti hanno riportato la seguente svalutazione:

- Titoli di Stato a gestione diretta:
  valore mobiliare 2.011,192 miliardi di Lire - svalutazione 1,132 miliardi di Lire - Valore al 31.12.2001 Lire 2.010,060 miliardi;
- Azioni a gestione diretta:
  valore mobiliare 302,962 miliardi di Lire - svalutazione 28,915 miliardi di Lire - Valutazione al 31.12.2001 Lire 274,047 miliardi;
- Titoli affidati a gestioni SGR
  Valore mobiliare 547,589 miliardi di Lire - svalutazione 15,987 miliardi di Lire - Valutazione al 31.12.2001 Lire 531,602 miliardi.

d2) Investimenti in liquidità (Pronti contro termine) per 244,993 miliardi di Lire con un notevolissimo incremento di Lire 191,996 miliardi sul 2000 dovuto ai crescenti rendimenti dei tassi di interesse verificatisi nel corso del 2001 (attestatosi mediamente sul 4% annuo).

E) Disponibilità liquide

Iscritte per 109,437 miliardi, costituiscono i saldi di chiusura di conti correnti bancari relativi al Servizio di tesoreria, ai conti correnti postali, alla cassa economale dei buoni pasti e dei buoni benzina.

F) Ratei e Risconti Attivi

Risultano iscritti i primi per 35,695 miliardi ed i secondi per 0,572 miliardi. Sono calcolati in base al principio della competenza temporale e sono maggiormente costituiti dai ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta e da quelli affidati alle Società di Gestione.

NEL PASSIVO

A) Fondo rischi ed oneri

Iscritto per 241,036 miliardi presenta un depotenziamento di 61,189 miliardi di Lire rispetto allo scorso esercizio e si suddivide nei seguenti fondi :

a1) Il Fondo Svalutazione Crediti, della consistenza di 20,102 miliardi di Lire, con un incremento di 1,103 miliardi di Lire rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 66,54% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti e per il restante 33,46% a copertura dei crediti dell'attivo circolante.

a2) Il Fondo oscillazione titoli da 53,798 miliardi di Lire del 2000 si riapposta a 46,035 miliardi di Lire nel 2001 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante per l'adeguamento dei valori iscritti in bilancio ai valori di mercato a fine esercizio. La svalutazione, come già riportato nell'attivo, ha interessato i titoli affidati alle gestioni mobiliari esterne per 15,987 miliardi di Lire e quelli a gestione diretta per 30,048 miliardi di Lire.

Da evidenziare che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2000, pari a 53,798 miliardi di Lire, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2001 per riallineare i valori al minore tra prezzo di acquisto e valori di mercato rivalutati secondo la media del mese di dicembre 2000. Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 3.684,343 miliardi di Lire ha subito una svalutazione di circa l'1,24 %, pari a Lire 46,035 miliardi di Lire al 31-12-2001.

Il patrimonio mobiliare, per effetto delle immobilizzazioni, non registra una svalutazione, che invece interessa il patrimonio circolante. Infatti i titoli del circolante in gestione diretta iscritti per 2.314,155 miliardi di Lire hanno subito una svalutazione dell'1,29%, mentre le gestioni esterne iscritte per 547,589 miliardi di Lire si attestano sul 2,91%.

a3) Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 174,897 miliardi di Lire, è così suddiviso:

- Fondo oneri e rischi diversi iscritto per 128,400 miliardi di Lire. L'importo è stato calibrato sulla base del contenzioso relativo alle interpretazioni della legge 576/80 (art. 16) e per il pagamento degli arretrati ai pensionati ante '91 (art. 15).
- Fondo per altre prestazioni assistenziali iscritto per 7,329 miliardi di Lire, viene alimentato con le economie di spesa per l'assistenza ex art. 16 della legge 141/92. E' destinato a coprire anche il costo della polizza sanitaria.
- Fondo pensioni teoricamente maturate, salvo verifica di effettività. Iscritto per 30,390 miliardi di Lire, istituito per la copertura di pensioni teoricamente maturate ma non ancora liquidate.
- Fondo oneri e spese future iscritto per 0,828 miliardi di Lire a copertura degli oneri destinati al pagamento dell'IRPEG su dividendi azioni estere gestite da SGR.
- Fondo spese per liti in corso per 1,505 miliardi di Lire.
- Fondo supplemento pensioni per 6,443 miliardi di Lire, per supplemento da maturarsi nel 2002.

I fondi su indicati, a giudizio del Collegio sindacale, risultano determinati in misura congrua.

B) Trattamento di fine rapporto

Iscritto per 5,548 miliardi di Lire è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

C) D e b i t i

Iscritti per 71, 957 miliardi di Lire, sono costituiti principalmente da:

c1) Debiti verso fornitori per 4,282 miliardi di Lire, che ad oggi risultano saldati per la maggior parte.

c2) Debiti tributari per 27,696 miliardi di Lire per IRPEF risultante dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre.

c3) Debiti verso gli iscritti per 3,705 miliardi di Lire dovuti essenzialmente ad indennità di maternità, alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 ed ai debiti per restituzione dei contributi a seguito di cancellazioni dalla Cassa.

c4) Debiti verso personale dipendente per 1,070 miliardi di Lire e debiti verso Enti previdenziali per 0,925 miliardi di Lire ad oggi interamente saldati.

c5) Debiti verso banche per 0,869 miliardi di Lire per operazioni di acquisto titoli effettuate negli ultimi giorni dell'anno.

c6) Altri debiti per 32,348 miliardi di Lire costituiti da depositi cauzionali locatari per 3,0 miliardi di Lire, da debiti verso professionisti ed organi collegiali per fatture da ricevere per 2,8 miliardi di Lire e da debiti per prezzi sui contratti di borsa per 23,1 miliardi di Lire.

D) R a t e i e R i s c o n t i P a s s i v i

Riportati per 3,764 miliardi di Lire, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente ai ratei per ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta.

E) P a t r i m o n i o N e t t o

Sul patrimonio netto di 5.018,172 miliardi di Lire è già stato riferito in inizio di relazione.

DAL CONTO ECONOMICO

La gestione 2001 ha conseguito, rispetto al 2000, un incremento dei costi di circa il 5,16% (da 881,068 miliardi di Lire a 926,587 miliardi di Lire) ed una flessione dei ricavi di circa l'8,6% (da 1.333,375 miliardi di Lire a 1.218,854 miliardi di Lire).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi ammontano a 239,667 miliardi di Lire, con una lieve flessione di 8,775 miliardi rispetto al 2000 (248,442 miliardi di Lire), mentre i ricavi al netto dei contributi si quantificano in 291,034 miliardi di Lire con un decremento di circa il 40% sul 2000 (506,294 miliardi di Lire).

COSTI

I costi che hanno manifestato un maggior impatto sul bilancio sono rappresentati dalle seguenti voci:

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Vengono determinate in 686,920 miliardi di Lire con un incremento di 54,294 miliardi di Lire rispetto al 2000.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 637,292 miliardi di Lire sono aumentati di 53,648 miliardi di Lire, mentre le indennità di maternità sono aumentate di 3,311 miliardi di Lire attestandosi a 22,655 miliardi di Lire.

Su quest'ultima voce il Collegio raccomanda un costante equilibrio tra ricavi e costi atteso il differenziale di costo di circa il 10,7% sui ricavi introitati allo stesso titolo.

Organi amministrativi e di controllo

I costi passano da 4,372 miliardi di Lire a 6,377 miliardi di Lire con un incremento di circa 2 miliardi di Lire, dovuto essenzialmente all'aumento del gettone di presenza, deliberato nel settembre 2000.

Personale

Il costo del personale passa da 20,534 miliardi di Lire a 21,891 miliardi di Lire con un incremento del 6,60%, dovuto ai maggiori costi per i rinnovi contrattuali, a nuove assunzioni ed all'incremento del costo degli straordinari per il 27,36%.

Oneri straordinari

Iscritti per 2,503 miliardi di Lire costituiscono quasi esclusivamente sopravvenienze passive per imposte e tasse di competenza 2000, ma accertate in corso di esercizio, per assestamenti dovuti al riallineamento dei titoli in portafoglio alle gestioni esterne e per spese di vario genere.

Rettifiche di valore

Iscritte per 46,035 miliardi di Lire, costituisce l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento svalutazione al 31.12.2001.

Ammortamenti - svalutazione ed altri accantonamenti

In queste poste si riscontra una notevole flessione di costi di circa 44,107 miliardi di Lire nel 2000, attestandosi complessivamente a 28,310 miliardi di Lire.

Tale flessione è conseguente ai notevoli abbattimenti effettuati nella determinazione di accantonamenti per "pensioni teoricamente maturate", per "altre prestazioni assistenziali" e per "oneri per spese future" e per "rischi ed oneri" che hanno trovato una coerente composizione nei vari e specifici "Fondi di accantonamento" descritti nella passività dello Stato Patrimoniale.

Costi della sede

I costi della sede risultano in aumento di 5,467 miliardi di Lire, al netto dei maggior costi degli organi amministrativi e di controllo (2 miliardi di Lire) nonché degli oneri di personale (1,323 miliardi di Lire), si configura un maggior onere di 1,974 miliardi di Lire.

Tale incremento è dovuto a maggiori oneri per utenze varie (telefonia, postali, elettricità), per servizi informatici e prestazioni di terzi (vigilanza della Sede e lavoro interinale), per spese di rappresentanza, stampe e pubblicazioni e Congressi, Convegni e Conferenze.

In ordine ai costi di esercizio, il Collegio ne rileva una costante lievitazione e rinnova la raccomandazione di contenere al massimo i costi amministrativi ed in particolare quelli di natura discrezionale.

RICAVI

I ricavi nel loro complesso hanno scontato una flessione di 114,521 miliardi di Lire in termini assoluti e di circa l'8,6% in termini percentuali sui risultati del 2000.

Tale risultato è da iscriversi quasi esclusivamente alle scarse performances dei rendimenti delle gestioni mobiliari, in linea peraltro con i difficili andamenti dei mercati finanziari nazionali ed internazionali.

Contributi

Sono scritturati per Lire 927,820 miliardi con un differenziale positivo di Lire 100,739 miliardi rispetto al 2000, da un lato legati al fenomeno della crescita degli iscritti, dall'altro a fenomeni temporanei e straordinari, quali la sanatoria contributiva (L. 662/96) e i positivi risultati conseguiti dall'azione di accertamento svolta dall'Ufficio Vigilanza contributi.

Canoni di locazione

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare si attestano sulle quasi identiche posizioni dello scorso esercizio, e sono iscritti per 31,954 miliardi di Lire.

Tale risultato è però anche dovuto ad una maggiore incidenza dei costi per manutenzione ordinaria e straordinaria rispetto ai trascorsi esercizi.

Interessi e proventi finanziari diversi

Sono quantificati in 216,825 miliardi di Lire con una diminuzione di 16,955 miliardi di Lire rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di Stato per 123,845 miliardi di Lire, in leggera crescita sui risultati 2000;
- dividendi azionari per 20,883 miliardi di Lire con un miglioramento di 6,798 miliardi di Lire sul 2000, dovuto all'ampliamento degli investimenti azionari;

- plusvalenze su titoli per 7,720 miliardi di Lire con una diminuzione di 15,174 miliardi di Lire rispetto al 2000;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 19,317 miliardi di Lire con una contrazione di 8,142 miliardi di Lire sul 2000;
- ricavi derivanti da operazioni a premio per 8,625 miliardi di Lire con un incremento di 1,638 miliardi di Lire sullo stesso esercizio.

In ordine a tale ultimo tipo di investimenti, il Collegio, considerato l'alto rischio che esso comporta, raccomanda che si evitino ulteriori nuove operazioni del genere.
Di contro, i costi connessi per minusvalenze delle gestioni SGR, per oneri connessi con i mercati di premi ed altre spese bancarie, ascendono a 65,710 miliardi di Lire con un incremento di 35,772 miliardi di Lire rispetto all'anno 2000.
Da ultimo, la redditività del patrimonio mobiliare risulta la seguente:

Gestione diretta (MLD) su un valore patrimoniale di 3.106,706 miliardi di Lire

Dividendi	18,283	Totale rendimento lordo	149,848
Interessi attivi	123,845	Totale rendimento netto (lordo meno minusvalore)	149,074
Plusvalore	7,720		
Minusvalore	0,774		

SGR (mdl) su un valore patrimoniale di 531,601 miliardi di Lire

Dividendi	2,600	Totale rendimento lordo	38,420
Interessi attivi	16,502	Totale rendimento netto (lordo meno minusvalore)	8,247
Plusvalore	19,370		
Minusvalore	46,668		

Indicatori di redditività

	Lordi		Netti da minusvalore	
Gestione diretta / Valore patrimonio 2000	149.848.831.612 / 3.106.706.109.773	4,8%	149.074.768.102 / 3.106.706.109.773	4,8%
SGR / Valore patrimonio 2000	38.420.514.494 / 531.601.249.784	7,2%	-8.247.961.008 / 531.601.249.784	-1,6%
TOTALE / Valore patrimonio 2000	**188.269.346.106 / 3.638.308.359.556**	**5,2%**	**140.826.807.094 / 3.638.308.359.556**	**3,9%**

Il confronto con gli indici di redditività dello scorso esercizio, che si attestavano sull'11,4% lordo e 10,7% netto, confermando quanto già detto in precedenza circa il difficile momento dei mercati finanziari.

Il Collegio Sindacale ha effettuato riunioni collegiali, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato dei Delegati ed ha ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, redigendo verbali anche di verifica e, ove del caso, esprimendo le osservazioni ritenute opportune.

In conclusione, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità degli stanziamenti di accantonamento ai fondi vari.

In ordine alla regolarità ed economicità della gestione, richiamate le precedenti osservazioni, raccomanda di adottare, senza ulteriore ritardo, come già suggerito in precedenti relazioni, un appropriato modello di controllo dei rischi in genere (Risk management) e di gestione (Internal Auditing).

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale
F.to Dott. Alessandro GIULIANI
F.to Avv. Luigi PASSINO
F.to Dott. Mario LORENZINI
F.to Dott. Michele GRASSO
F.to Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG

Via G. D. Romagnosi 18/A
00196 Roma

Tel.: (06) 324751
Fax: (06) 32475504

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2001 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati per Regolamento e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2001, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G. D. Romagnosi 18/A
Capitale Sociale € 1.043.330,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 28 maggio 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)